

NUOVA STESURA DEL PIANO SANITARIO PRESENTATO IERI IN CONSIGLIO REGIONALE

Cairo e Albenga, confermati i Punti di primo intervento

L'ospedale della Val Bormida resterà però un centro a bassa complessità. In Riviera la prossima estate il servizio verrà prolungato da 12 a 24 ore

LUISA BARBERIS
CAIROM.

Il nuovo piano sanitario della Regione conferma il Punto di primo intervento per l'ospedale San Giuseppe di Cairo. Il nosocomio valbormidese continuerà ad avere un servizio sulle 12 ore, dalle ore 8 alle 20, che vedrà i medici dell'emergenza e quelli del 118 alternarsi per coprire i turni esattamente come accade oggi. Il futuro della Valbormida è stato scritto ieri, sul documento che l'amministrazione del governatore Giovanni Toti ha licenziato in giunta.

Ora il piano nel suo complesso dovrà essere valutato a Roma, quindi tornerà in Liguria per un passaggio in consiglio regionale e nel frattempo verrà condiviso sul territorio con vari attori protagonisti, sindaci compresi. Il percorso è ancora lungo, ma di fatto la giornata di ieri è stata importante, perchè è stato fissato un primo punto fermo, dopo mesi di proteste e polemiche. Da anni il



L'accesso al pronto soccorso dell'ospedale di Cairo

Comitato sanitario locale della Valbormida, vari Comuni, i gruppi di opposizione di Cairo e non solo, molti abitanti rivendicano un vero pronto soccorso o almeno un Punto di primo intervento aperto sulle 24 ore. Tuttavia esisteva anche il rischio di vedere l'attuale Punto di primo intervento "declassa-

avrebbe previsto l'avvio di un ambulatorio gestito dai medici di famiglia, anziché da medici dell'emergenza e del 118.

La Regione ha scelto di confermare lo stato attuale di Punto di primo intervento, ma ha anche cercato di superare la diaframma linguistica tra Ppi e ambulatorio, spiegando che si tratta di due modi differenti per definire uno stesso servizio e che, al di là del nome, il polo di Cairo è dedicato esclusivamente a casi e patologie di bassa o bassissima complessità.

Incerto era anche il futuro dell'ospedale di Albenga: in questo caso il nuovo piano sanitario conferma il Punto di primo intervento h12 durante l'inverno (come per Cairo è stata superata la definizione di ambulatorio a bassa complessità), ma si prevede un ampliamento dell'orario sulle 24 ore per l'estate, quando la popolazione del comprensorio duplica per via degli arrivi turistici. —

to" a un ambulatorio per la bassa complessità, affidato ai medici di famiglia su base volontaria, come del resto è già stato fatto al Santa Maria di Misericordia di Albenga.

Oltretutto, per definizione, proprio lo status di ospedale di comunità attribuito al San Giuseppe di Cairo Montenegro